

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XV
<i>Premessa</i>	XVI

## INTRODUZIONE

1. Premesse definitorie: forza esecutiva, esecuzione, esecuzione penale	1
2. Crisi del giudicato, funzione della pena e compiti dell'esecuzione penale: il procedimento esecutivo e la giurisdizione esecutiva	3
3. Il problema della natura amministrativa o giurisdizionale della fase esecutiva	7
4. Esecuzione e modelli di giurisdizione penale	11
5. Le garanzie di giurisdizionalità dell'esecuzione penale nell'attuale assetto normativo	15
6. Verso un processo penale bifasico?	17
7. Diritti dei detenuti e tutela giurisdizionale	22
8. La procedura penale dell'esecuzione e le sue fonti	29

## Parte Prima IL GIUDICATO

### Capitolo I

#### I PROVVEDIMENTI OGGETTO DELL'ESECUZIONE PENALE E IL TITOLO ESECUTIVO PENALE

1. Titolo esecutivo e titolo esecutivo penale	33
2. Sentenze e decreti penali di condanna: tre ipotesi controverse	34
2.1. Sentenze non dibattimentali	34
2.2. Sentenze di non luogo a procedere	35
2.3. Sentenze di proscioglimento	36

	<i>pag.</i>
3. Altri provvedimenti oggetto di esecuzione penale	37
4. Ambito operativo delle norme sull'esecuzione	39

## Capitolo II

### IRREVOCABILITÀ, ESECUTIVITÀ, GIUDICATO

1. L'irrevocabilità delle sentenze e dei decreti penali	41
1.1. Sentenze inoppugnabili	42
1.2. Impugnazioni inammissibili e giudicato penale	42
1.2.1. Tardività e inammissibilità dell'impugnazione	42
1.2.2. Il problema dei rapporti tra l'inammissibilità dell'impugnazione e l'obbligo di declaratoria delle cause di non punibilità	44
1.3. Decisioni della corte di cassazione e irrevocabilità della sentenza impugnata	48
2. La formazione progressiva del giudicato penale	49
2.1. Termini e rilevanza della questione	49
2.2. Una duplice premessa	52
2.3. Quattro situazioni critiche	53
2.3.1. Impugnazione parziale del capo di sentenza	53
2.3.2. Impugnazione parziale della sentenza cumulativa	53
2.3.3. Annullamento parziale della sentenza cumulativa e annullamento parziale del capo di sentenza	58
2.3.3.1. L'opinione della giurisprudenza	59
2.3.3.2. Critiche	60
3. Irrevocabilità, esecutività, giudicato	64

## Capitolo III

### IL PRINCIPIO DEL *NE BIS IN IDEM*

1. Il divieto di secondo giudizio	67
2. Presupposti del divieto: la sentenza o il decreto penale divenuti irrevocabili	68
2.1. Litispendenza e <i>ne bis in idem</i>	68
2.2. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	70
3. <i>Ratio</i> del divieto	72
4. Casi di inoperatività del divieto	77
4.1. Sopravvenienza della condizione di procedibilità	77
4.2. Morte del reo erroneamente dichiarata	79
4.3. Revisione	80
4.4. Revoca della sentenza di non luogo a procedere	81
5. Limiti soggettivi di operatività del divieto	82
6. Limiti oggettivi di operatività del divieto	85

	<i>pag.</i>
6.1. Il “medesimo fatto” come medesima condotta	85
6.2. Concorso apparente di norme, concorso formale di reati e <i>ne bis in idem</i>	87
6.2.1. L’opinione della dottrina	87
6.2.2. L’opinione della giurisprudenza	90
6.3. Le coordinate spazio-temporali della condotta	94
6.4. Il divieto di secondo giudizio in rapporto a determinati tipi di reato	98
6.4.1. Reato complesso	98
6.4.2. Reato abituale e reato permanente	99
6.4.3. Reati a fattispecie alternative	100
7. Conseguenze processuali della violazione del divieto	101
7.1. L’art. 649.2 c.p.p.	101
7.2. La rilevabilità del vizio in cassazione	102
7.3. Il conflitto pratico di giudicati	104
7.3.1. <i>Ratio</i> e ambiti operativi dell’istituto	104
7.3.2. Procedura	106
7.3.3. Criteri di risoluzione del conflitto	106
8. Giudicato “allo stato degli atti” e <i>ne bis in idem</i> in fase esecutiva	110
8.1. Forme affievolite di giudicato	110
8.2. Il giudicato <i>in executivis</i>	111

## Capitolo IV

### L’EFFICACIA EXTRAPENALE DEL GIUDICATO

1. I principi ispiratori	117
2. I rapporti con il giudizio civile o amministrativo di danno: il giudicato di condanna	122
2.1. La tipologia delle sentenze	122
2.2. L’oggetto del vincolo	125
2.3. L’estensione soggettiva del vincolo	127
3. ( <i>segue</i> ) il giudicato di assoluzione	128
3.1. La tipologia delle sentenze	128
3.2. L’oggetto del vincolo	129
3.3. L’estensione soggettiva del vincolo	131
4. I rapporti tra giudicato penale ed altri giudizi civili o amministrativi	132
4.1. La tipologia delle sentenze	132
4.2. L’oggetto del vincolo	133
4.3. L’estensione soggettiva del vincolo	134
5. Giudicato penale e procedimento disciplinare	135

## Parte Seconda

### IL PROCEDIMENTO ESECUTIVO

#### Capitolo I

##### PROFILI GENERALI

1. Il pubblico ministero e l'azione esecutiva	141
2. Dubbi di legittimità costituzionale sul contenuto dei compiti affidati al pubblico ministero in fase esecutiva	144
3. La notifica al difensore dei provvedimenti del pubblico ministero	148

#### Capitolo II

##### L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA A PENA DETENTIVA

1. L'ordine di esecuzione	151
1.1. Contenuti e modalità attuative	151
1.2. La sospensione dell'esecuzione delle pene detentive brevi	157
1.2.1. La "legge Simeone"	157
1.2.2. La procedura sospensiva	158
1.2.3. Eccezioni all'obbligo di sospensione	162
1.2.4. Il divieto di reiterazione	167
1.2.5. L'esecuzione delle pene detentive nei confronti di soggetti tossicodipendenti o alcooldipendenti	168
1.2.6. La disciplina "temporanea" prevista per le pene detentive non superiori a dodici mesi	172
1.3. L'esecuzione dei provvedimenti della magistratura di sorveglianza	174
2. Il computo della custodia cautelare e delle pene espiate senza titolo	176
2.1. Data di commissione del reato e operatività del computo	177
2.2. Casi nei quali opera la fungibilità	182
2.3. Profili procedurali	187
3. L'esecuzione delle pene concorrenti e il provvedimento di cumulo	188
3.1. Profili procedurali	189
3.2. Il cumulo comprendente pene già espiate, pene condonate o pene da cui debba essere detratto il presofferto <i>ex art. 657 c.p.p.</i>	190
3.3. Lo scioglimento del cumulo	198

**Capitolo III****L'ESECUZIONE DEGLI ALTRI PROVVEDIMENTI  
SANZIONATORI PENALI**

1. L'esecuzione della pena pecuniaria	201
1.1. La fase amministrativa di riscossione	201
1.2. La conversione	203
1.2.1. Presupposti	203
1.2.2. Procedimento	204
1.2.3. Esiti	205
1.3. Nel procedimento davanti al giudice di pace	207
1.3.1. Disciplina applicabile	207
1.3.2. Criteri di conversione	209
2. L'esecuzione della permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità	210
2.1. Premessa	210
2.2. Forme	211
3. L'esecuzione delle sanzioni applicabili agli enti per responsabilità amministrativa dipendente da reato (d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231)	213
3.1. Tipologia delle sanzioni	213
3.2. Forme	214
4. L'esecuzione delle sanzioni sostitutive	217
5. L'esecuzione delle pene accessorie	218
6. L'esecuzione delle misure di sicurezza	219
6.1. La necessaria intermediazione del magistrato di sorveglianza	219
6.2. La procedura di esecuzione delle misure	221

**Parte Terza****LA GIURISDIZIONE ESECUTIVA****PREMESSA**

1. Le procedure decisionali <i>post rem iudicatam</i> : cenni introduttivi e rinvio	229
---	-----

**Capitolo I****SOGGETTI**

1. Giudici	237
------------	-----

	<i>pag.</i>
1.1. Il giudice dell'esecuzione: criteri di individuazione della competenza	237
1.1.1. La regola generale	237
1.1.2. Regole sussidiarie	238
1.1.2.1. Provvedimento divenuto irrevocabile dopo più gradi di giudizio	238
1.1.2.2. Pluralità di provvedimenti da eseguire	242
1.1.3. Giudice di pace competente per l'esecuzione	246
1.1.4. Dubbi di legittimità costituzionale sull'art. 665 c.p.p.	246
1.2. La magistratura di sorveglianza	248
1.2.1. Profili strutturali	248
1.2.2. Criteri di individuazione della competenza territoriale	251
1.3. Forme e termini di rilevanza dell'incompetenza	258
2. Pubblico ministero	259
3. Interessato e difensore	259

## Capitolo II

### FUNZIONI

#### Sezione prima

#### Il giudice dell'esecuzione

1. Premessa	261
2. Le questioni sul titolo esecutivo	263
2.1. La mancanza del titolo	263
2.2. La non esecutività del titolo	264
2.2.1. Ambito applicativo	264
2.2.2. I rapporti con l'impugnazione della sentenza e l'opposizione al decreto penale	266
2.2.3. I rapporti con la richiesta di restituzione nel termine	270
3. L'applicazione della disciplina del reato continuato e del concorso formale	273
3.1. <i>Ratio</i> dell'istituto	273
3.2. Ambito applicativo	274
3.2.1. Profili generali	274
3.2.2. Rapporti con il giudizio di cognizione	276
3.3. Procedimento e poteri del giudice	277
3.3.1. Profili generali	277
3.3.2. La determinazione della pena	278
4. La revoca della sentenza	280
4.1. Ambito applicativo ed effetti	280
4.2. <i>Abolitio criminis</i> e sentenze di condanna oggettivamente cumulative	284
4.3. Successione di leggi penali nel tempo	284
5. La revoca di altri provvedimenti	286
5.1. Profili generali	286
5.2. La sospensione condizionale della pena	287

	<i>pag.</i>
5.3. L'indulto	288
6. L'applicazione dell'amnistia e dell'indulto	289
6.1. Le forme	289
6.2. I poteri del giudice	291
7. I controlli sui profili soggettivi del titolo esecutivo	293
7.1. L'errore di persona	293
7.2. L'errore di nome	295
8. Altre competenze	296
8.1. La falsità di atti e documenti	296
8.2. L'art. 676 c.p.p.	297
8.2.1. Profili generali	297
8.2.2. L'estinzione del reato e della pena	298
8.2.3. Le pene accessorie	299
8.2.4. La confisca e la restituzione delle cose sequestrate	300

### **Sezione seconda**

#### **La magistratura di sorveglianza**

9. Competenze della magistratura di sorveglianza e modelli rituali	304
10. Competenze del magistrato di sorveglianza	304
10.1. Provvedimenti adottati all'esito del procedimento tipico di sorveglianza	305
10.2. Provvedimenti adottati all'esito di procedimenti speciali	306
10.3. Provvedimenti adottati senza formalità	306
11. Competenze del tribunale di sorveglianza	309
11.1. Provvedimenti adottati all'esito del procedimento tipico di sorveglianza	309
11.2. Provvedimenti adottati all'esito di procedimenti speciali	314

## **Capitolo III**

### **PROCEDURE**

#### **Sezione prima**

##### **Il procedimento di esecuzione**

1. Profili generali	317
2. L'instaurazione del procedimento	318
2.1. Richiesta e iniziative <i>ex officio</i>	318
2.2. Forme, termini e contenuti della richiesta	319
3. L'inammissibilità della richiesta	321
3.1. L'art. 666.2 c.p.p.	321
3.2. Le cause di inammissibilità	321
3.2.1. La manifesta infondatezza	321

	<i>pag.</i>
3.2.2. La mera riproposizione	322
3.2.3. Altre cause di inammissibilità	322
3.3. La declaratoria di inammissibilità	323
3.3.1. Competenze	323
3.3.2. Procedura	324
3.3.3. Forma del provvedimento e sua impugnabilità	325
4. La fase introduttiva dell'udienza	326
4.1. L'art. 666.3 c.p.p.	326
4.2. La designazione del difensore d'ufficio	326
4.3. La fissazione dell'udienza	327
4.3.1. Termini	327
4.3.2. Forme e contenuti	328
4.3.3. Avvisi	329
5. L'udienza camerale	334
5.1. Doveri e diritti partecipativi	334
5.1.1. L'art. 666.4 c.p.p.	334
5.1.2. I contraddittori necessari	334
5.1.2.1. Il difensore	335
5.1.2.2. Il pubblico ministero	337
5.1.3. La partecipazione dell'interessato	337
5.2. Svolgimento dell'udienza	342
5.3. L'attività probatoria	343
5.3.1. Gli artt. 666.5 c.p.p. e 185 disp. att. c.p.p.	343
5.3.2. Tipologia delle prove acquisibili	343
5.3.3. La fase ammissiva	344
5.3.4. La fase acquisitiva	348
6. La decisione	351
6.1. L'art. 666.6-7 c.p.p.	351
6.2. Modalità, forme e contenuti della decisione	352
6.3. Obblighi di comunicazione e notificazione	353
6.4. Le impugnazioni	354

### **Sezione seconda**

#### **Gli altri modelli decisionali**

7. Il procedimento <i>de plano</i>	358
7.1. Ambito operativo e struttura del rito semplificato	358
7.2. Procedura	359
8. I procedimenti di sorveglianza	361
9. Il procedimento tipico di sorveglianza	362
9.1. L'instaurazione del procedimento	362
9.1.1. L'iniziativa <i>ex officio</i> e il ruolo del pubblico ministero	362
9.1.2. Le richieste di provenienza privata	365
9.1.3. I casi di trasmissione degli atti dal magistrato al tribunale di sorveglianza (e viceversa)	369

	<i>pag.</i>
9.2. L'attività probatoria	370
9.3. La decisione	376
10. I procedimenti speciali di sorveglianza	376
10.1. Il processo di sicurezza	376
10.2. Il procedimento per la sospensione dell'esecuzione della pena nei confronti del tossicodipendente e il procedimento per la concessione dell'affidamento in prova terapeutico	379
10.3. Il procedimento per reclamo <i>ex art. 14-ter</i> ord. penit.	382
10.4. Il procedimento per reclamo <i>ex art. 41-bis</i> ord. penit.	388
11. Le procedure decisionali atipiche	394
11.1. I provvedimenti cautelari del magistrato di sorveglianza	394
11.1.1. La sospensione dell'esecuzione della pena <i>ex art. 47.4</i> ord. penit.	395
11.1.2. La sospensione dell'esecuzione della pena <i>ex art. 50.6</i> ord. penit.	397
11.1.3. L'applicazione provvisoria della detenzione domiciliare	398
11.1.4. L'applicazione provvisoria delle misure concernenti i tossicodipendenti e gli alcooldipendenti	399
11.1.5. Il differimento dell'esecuzione della pena <i>ex art. 684.2</i> c.p.p.	400
11.1.6. La sospensione cautelare delle misure alternative nei casi di cui agli artt. <i>51-bis</i> e <i>51-ter</i> ord. penit.	401
11.2. I provvedimenti del magistrato di sorveglianza suscettibili di reclamo o di opposizione al tribunale di sorveglianza	404
11.2.1. Le singole fattispecie	404
11.2.2. Il giudizio conseguente al reclamo o all'opposizione	410
11.3. Altri provvedimenti adottati senza formalità dal magistrato di sorveglianza	413
<i>Bibliografia</i>	417
<i>Giurisprudenza</i>	425
<i>Indice Analitico</i>	443